

INTERPELLANZA DEL CITTADINO – Antonio Macchiarulo: “Volontariato Civico per l’accoglienza turistica della Città, il turismo è un business, non una emergenza o un progetto solidale per cui sia necessario l’utilizzo dei volontari, il lavoro deve essere retribuito come sancito non a caso, dalla Costituzione Italiana”.

Con deliberazione della Giunta Comunale del 10 agosto 2005 (mecc. 2005 06387/015), era stato approvato il progetto di accoglienza turistica “Torino & You”, servizio di volontariato civico che, nato per fornire assistenza ed accoglienza turistica ai visitatori durante le passate Olimpiadi invernali, è poi proseguito con successive deliberazioni della Giunta Comunale fino alla precedente (mecc. 2019- 4877/069), che ha preso atto del successo dell’iniziativa decretato dagli utenti e dai media, sino ai giorni nostri. Per il reclutamento dei partecipanti al progetto, l’Amministrazione ricorre al volontariato civico, così come previsto dalla deliberazione del Consiglio Comunale del 10 marzo 1997 (mecc. 1997 00493/019). I circa 100 volontari del progetto vengono invitati mensilmente ad offrire le proprie disponibilità al fine di una corretta programmazione per l’accoglienza e l’informazione turistica presso il punto informativo di Via Montebello, per gli eventuali Congressi cittadini e per gli eventuali Eventi organizzati dalla Città. A partire dalle “disponibilità” offerte dai Volontari, il Servizio Turismo predispone gli impegni individuali: è bene sottolineare che alcuni Volontari, anche se offrono moltissime disponibilità, vengono interpellati anche per pochi interventi all’anno, proprio per farli sentire parte del progetto Torino & You. La loro disponibilità non può considerarsi come sostituzione al lavoro dipendente proprio perché vissuto come attività di promozione di un bene comune per la città: l’accoglienza turistica. Nel corso dei primi tre mesi del 2019 (dal 21 gennaio al 15 marzo **saltuariamente**), per evitare che il punto informativo di Piazza Carlo Felice, gestito dal personale di Turismo Torino, subisse variazioni di apertura (causa malattia, ferie e riduzione del personale per dimissioni) è stato chiesto al progetto la disponibilità, prontamente accolta, di presidiare il punto informativo stesso. Come è noto, l’Ente pubblico assume solo su concorsi e una volta assunti non è detto che l’Amministrazione destini un dipendente dove lo stesso richiede (es. presso i punti informativi, o magari il Servizio Turismo). L’Ente destina le nuove risorse dove c’è necessità.

DAL PORTALE DEL VOLONTARIATO CIVICO

<http://www.comune.torino.it/volontariatocivico/>

“Le attività di volontariato possono contribuire allo sviluppo della cittadinanza attiva, della democrazia, della coesione sociale e con ciò all’implementazione dei valori e principi di base dell’Unione Europea, ossia: la solidarietà, lo sviluppo sostenibile, la dignità umana, l’uguaglianza e la sussidiarietà, così da promuovere l’identità europea” - Risoluzione 14552/11 del Consiglio dell’Unione Europea - Bruxelles, 3 Ottobre 2011

1. IL VOLONTARIATO: PRINCIPI E RIFERIMENTI LEGISLATIVI – **DATI ISTAT 1.1 Unione Europea** Il volontariato è trattato in diversi documenti dell’Unione Europea dei quali se ne richiamano due fra i più significativi:

1.1.1. "User guide" del servizio volontario europeo (versione 1998) che recita: "Una definizione comune per il volontariato è difficile da trovare, poiché la comprensione del servizio volontario differisce notevolmente da paese a paese in base alle rispettive tradizioni e culture. In generale si potrebbe dire che l'etimologia della parola si riferisce al lavoro che è fatto di propria volontà e non per obbligo, presupponendo che il volontario è una persona che sceglie di svolgere una certa attività a fini di gratificazione personale e per realizzare valori umanistici, e quindi non per una retribuzione. (...) In generale si potrebbe dire che il volontariato riguarda: la partecipazione a progetti che promuovono un bene comune per la società, non hanno fini di lucro e contribuiscono allo sviluppo della democrazia e della solidarietà; la partecipazione a progetti che stimolano la comprensione e la riconciliazione internazionale, la sensibilizzazione alla pace e la sua costruzione consapevole, lo sviluppo culturale ed ecologico."

1.1.2. Risoluzione 14552/11 del Consiglio dell'

Unione Europea (Bruxelles, 3 Ottobre 2011) di cui si citano gli articoli più significativi:

Art. 1. Con il dovuto riguardo per la situazione specifica di ciascuno Stato Membro e di tutte le forme di volontariato, il termine "attività di volontariato" si riferisce a tutti i tipi di attività volontarie, siano esse formali, non-formali o informali, intraprese per libera volontà, scelta e motivazione individuali e senza interesse di lucro. Esse sono a beneficio del singolo volontario, delle comunità e della società nel suo complesso. Sono anche uno strumento per i singoli e le associazioni per affrontare bisogni e preoccupazioni umane, sociali, intergenerazionali o ambientali, e spesso sono realizzate a sostegno di organizzazioni no profit o di iniziative su base comunitaria;

Art 2. Le attività di volontariato devono essere distinte chiaramente dal lavoro remunerato e non dovrebbero in alcun modo sostituirsi ad esso. Esse non dovrebbero perpetuare disparità di genere nel lavoro remunerato e non possono incoraggiare una riduzione dell'orario di lavoro del dipendente o un suo ritiro dal mercato del lavoro;

Art 8. Le attività di volontariato possono contribuire allo sviluppo della cittadinanza attiva, della democrazia, della coesione sociale e con ciò all'implementazione dei valori e principi di base dell'Unione Europea, ossia: la solidarietà, lo sviluppo sostenibile, la dignità umana, l'uguaglianza e la sussidiarietà, così da promuovere l'identità europea.

1.2 Italia Il Volontariato è regolato dalla L. 266/91 - Legge Quadro sul Volontariato

(http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/terzo_settore_linee_guida/Leqque_266_91.pdf) che, all'art. 2, enuncia: "l'attività di volontariato, ai fini della presente legge deve intendersi quella prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, tramite l'organizzazione di cui il volontario fa parte, senza fini di lucro anche indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà. L'attività del volontariato non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere soltanto rimborsate dall'organizzazione di appartenenza le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, entro limiti preventivamente stabiliti dalle organizzazioni stesse."

1.3 La Regione Piemonte, con la Legge Regionale 29 agosto 1994, n. 38 – "Valorizzazione e promozione del volontariato" (link:

<http://www.regione.piemonte.it/polsoc/volonta/norma.htm>) ha dato attuazione alla Legge 266/91 istituendo, tra l'altro, il Registro Regionale del Volontariato. L'art. 1 della LR, recita: "La Regione Piemonte riconosce il valore sociale ed il ruolo dell'attività di volontariato volta alla realizzazione di finalità di natura sociale, civile e culturale, salvaguardandone l'autonomia e

l'apporto originale. Promuove le condizioni atte ad agevolare lo sviluppo delle organizzazioni di volontariato, quali espressioni di solidarietà e pluralismo, di partecipazione ed impegno civile.”

Torino & You

1. Cos'è / cosa si propone

In un'ottica di coinvolgimento della cittadinanza, la Civica Amministrazione ha creato il progetto di volontariato civico denominato "Torino & You", sorto per garantire un sistema di accoglienza, assistenza ed informazione turistica: il progetto nasce con Giochi Olimpici e Paralimpici invernali di Torino 2006 ed è proseguito senza interruzioni prendendo atto del successo dell'iniziativa sino a giorni nostri, in considerazione degli eventi organizzati o patrocinati dalla città aventi forte richiamo turistico. L'obiettivo del progetto è quello di offrire un servizio in grado di rispondere alle diverse necessità dei turisti e non, comunicando l'immagine di una città moderna ed efficiente nella quale la popolazione residente è parte attiva. La Città si impegna alla formazione ed all'aggiornamento delle/dei volontarie/i anche tramite l'ente strumentale "Turismo Torino e Provincia", nonché aderendo alle iniziative di Associazioni no profit impegnate sul territorio.

A chi è rivolto / chi può partecipare

2. Rivolto a tutte/i le/i cittadine/i che hanno a cuore l'immagine sempre più internazionale della nostra città.

3. Impegno richiesto:

Attraverso l'accordo che le/i volontarie/i sottoscrivono annualmente, viene richiesta la disponibilità di almeno n. 3 – 4 giorni al mese ovvero n. 36 – 48 giorni all'anno. L'impegno richiesto non supera le 6 ore giornaliere nella fascia oraria 9-19, sia nei giorni feriali che festivi secondo la disponibilità offerta dai volontari.

4. Requisiti:

Essere maggiorenni, conoscere fluentemente almeno una lingua straniera, saper utilizzare internet e conoscere elementi di base di office.

5. Quali iniziative sono in corso / in programma

Tutti i giorni la presenza delle/dei volontarie/i del progetto è visibile presso i punti di informazione ed accoglienza turistica della città. Durante gli eventi promossi da questo assessorato le/i volontarie/i sono presenti con un desk di informazione e collaborano per la somministrazione dei questionari di gradimento.